

## D.C.2.5

# PARTNER-SPECIFIC MEDIA EVENTS AND RELEASES

---

Italy (PP13)

Period 02

05 2017

---





## Press release in Italy

The article "Puma: <Acqua, preoccupanti scenari per i cambiamenti del clima>" has been published in the Italian newspaper "Il Gazzettino" on 17th May 2017 giving information about the start-up stakeholder meeting which was organised on 16<sup>th</sup> May 2017 at the seat of Fondazione Ca' Vendramin in Taglio di Po (Rovigo) in the area of Po River delta.

**IL GAZZETTINO**  
Mcoledì 17 maggio 2017

**IX**



**SUBSIDENZA**  
Gli ingegneri Pigato (sopra) e Mantovani e un sopralluogo lungo il Po

## Delta

### TAGLIO DI PO Tamburini e Lega non c'entrano

(G.Dia.) «La Lega Nord non sostiene Tamburini e nessuno che sia candidato in quella lista può dichiararsi della Lega». Stefano Falconi e Paolo Massaro, vertici del Carroccio provinciale e bassopolesano, intervengono a specificare la posizione del partito rispetto alla lista di Luciano Tamburini, essendo schierato invece per Layla Marangoni. Ma il cronista non ha scritto, nell'articolo, che la Lega stesse con Tamburini, ma semplicemente ha rilevato che nella lista di Tamburini ci sono candidati a consigliere comunale che guardano alla Lega, senza che ciò significhi che questa sostenga ufficialmente tale candidato. Nemmeno Tamburini l'ha affermato, avendo detto, e lo ribadisce, che la sua lista «è una civica unica e vera di centrodestra» ma come detto, mai ha fatto alcun riferimento alla Lega così come non l'ha fatto a Fratelli d'Italia e a Direzione Italia.

**AMBIENTE** Dopo il convegno di Rovigo, Italia Nostra ha redatto un documento per vincolare il Governo

## «Stop definitivo alle estrazioni di gas»

Pigato: «I modelli matematici delle aziende sulla subsidenza non trovano riscontro nella realtà»

**Marco Scaronzatti**  
ROVIGO

La due giorni dedicata alla salvaguardia del Delta del Po, si è conclusa con la stesura di un documento, firmato dalla presidente provinciale di Italia Nostra, Donata Fischetti, che verrà sottoposto agli ordini professionali degli ingegneri, geometri e architetti di Rovigo, per l'approvazione. Poi si procederà a spedirlo al Ministero dell'Ambiente, Direzione generale per le valutazioni ambientali, Giunta regionale del Veneto. «Al seminario erano stati invitati le società che ha in programma le estrazioni dal giacimento Teodorico e il gruppo di ricercatori che hanno eseguito lo studio dei modelli matematici di previsione della subsidenza. Però hanno rifiutato la loro partecipazione», spiega l'ingegner Claudio Pigato, uno degli organizzatori di «Delta del Po: un tesoro da salvare».

Il documento viene chiesto «un indirizzo atto a prendere una decisione definitiva, circa la

validità dei modelli matematici di previsione teorica, della subsidenza indotta da estrazioni di idrocarburi a un gruppo super partes, e non incaricato dalle società petrolifere, formato da esperti di fama nazionale e internazionale». Inoltre si vuole «acquisire il parere della Regione Veneto per ogni studio di eventuali ipotizzate estrazioni di idrocarburi in sito Adriatico». In aggiunta: «Vietare la ricerca e la coltivazione di giacimenti metaniferi in terraferma nel territorio polesano e nei territori limitrofi (anche nelle zone non comprese nel Parco del Delta), dove i danni dovuti alla subsidenza causati dalle estrazioni di metano dal sottosuolo, sono stati riconosciuti da almeno sei leggi dal 1957 al 1989. Richiedere una fidejussione finanziaria, che dia un'adeguata garanzia degli interventi di estrazione di gas in programma, calibrata sul più grave evento ipotizzabile».

**TAGLIO DI PO**

### Puma: «Acqua, preoccupanti scenari per i cambiamenti del clima»

(G.Dia.) «L'acqua è un bene comune, è un patrimonio naturale dell'umanità che deve essere tutelato e garantito a tutti, ma da sempre esistono dei grandi conflitti tra chi sta nell'alto del fiume e chi sta alla foce. Siamo di fronte a degli scenari preoccupanti per effetto dei cambiamenti climatici. Manca un soggetto unico che decida la regolamentazione delle acque, per esigenze irrigue ma anche per uso alimentare». Lo ha affermato il direttore generale dell'Autorità di bacino per il Fiume Po, Francesco Puma, al museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin in occasione del primo workshop nazionale per la presentazione del progetto Interreg-Ce Proline-Cepromosso dalla Fondazione Cmcc, Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici e Arpa Emilia Romagna.

Lo stesso concetto l'ha espresso il direttore generale del Consorzio di Bonifica Delta del Po, «utente silenzioso», Giancarlo Mantovani, presente il presidente dell'ente e della Fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo, oltre a ricordare



**TAGLIO DI PO** Puma al centro con il presidente Tugnolo

ha spiegato Mantovani - sono ormai inadeguate a contrastare la risalita del cuneo salino, anche per effetto della subsidenza, per cui abbiamo pensato a barriere antisale realizzate con un sistema di funzionamento diverso che hanno un costo importante. E allora cosa fare? Sperare che piova? la desalinizzazione delle acque costa troppo: 800 euro per ettaro». Anche il direttore della Fondazione Ca' Vendramin, ingegnere Lino Tosini, ha rivendicato «un'Autorità unica a decidere la regolamentazione delle acque del fiume Po» e come sostiene Luigi D'Alpaos, professore emerito di idraulica dell'Università di Padova «in idraulica non si parla di democrazia ma di dittatura».

**PORTO VIRO**

## Cinque anni per spaccio di cocaina

(F.Cam.) Una condanna a 5 anni con rito abbreviato per essere stato riconosciuto colpevole di spaccio di droga dal giudice per le udienze preliminari Pietro Mondaini. La sentenza è arrivata ieri mattina, mentre i fatti sono avvenuti a cavallo fra 2013 e 2014. Nel corso di poco più di un anno, infatti, Mithamed Gari, 35 anni, di origini marocchine ma da tempo residente in Basato Polesine, avrebbe ceduto in modo continuato cocaina in singole dosi ad una rete di clienti in tutto il Delta, prevalentemente ad Ariano Polesine, per poco più di 300 grammi, così come emerso dalle indagini sviluppate dai carabinieri. La

cocaina veniva solitamente venduta a 50 euro ogni dose da mezzo grammo. Gari, incensurato, residente a Porto Viro, una volta beccato dai carabinieri, ha ammesso le proprie responsabilità, confessando tutto. Anche per questa particolare condotta tenuta dall'imputato il pubblico ministero aveva chiesto una pena sostanzialmente mite: due anni di reclusione. Il giudizio del gup è stato decisamente più pesante. Da parte della difesa, affidata all'avvocato Marco Pietropoli, arriva già l'annuncio della decisione di impugnare la sentenza.